

*Per l'artigianato toscano le politiche pubbliche funzionano*

# Pmi, sì agli incentivi

## *I contributi spingono lo sviluppo*

**DI PAOLA MORINI**

**I**n contributi pubblici alle pmi toscane hanno portato crescita di fatturato e dipendenti.

È quanto risulta da uno studio dell'osservatorio regionale dell'Artigianato realizzato dall'Irpet (Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana) che ha analizzato i programmi di sviluppo dell'artigianato. In concomitanza con la nuova fase di programmazione economica della regione, infatti, Cna e Confartigianato Toscana hanno promosso una serie di «Percorsi di ascolto del territorio» e l'Osservatorio toscano sull'artigianato ha affidato una ricerca a Irpet, con l'obiettivo di ricostruire un quadro completo delle politiche di sostegno erogate negli ultimi anni alle imprese artigiane della Toscana e analizzare le caratteristiche delle imprese beneficiarie, la loro dislocazione territoriale, la percezione soggettiva riguardo l'utilità degli interventi.

Al centro della ricerca anche la valutazione degli effetti su fatturato e numero di dipendenti delle imprese. L'obiettivo finale era quello di stabilire in quale misura il contributo pubblico abbia modificato una situazione preesistente nella direzione auspicata, al fine di proporre una strategia ancora più efficace in vista della programmazione dei nuovi fondi strutturali 2007-2013 e del Prse.

Di questi argomenti si è discusso a Firenze nel corso di un convegno organizzato da Cna e Confartigianato toscane in collaborazione con regione e Unioncamere Toscana. All'incontro sono intervenuti, tra gli altri, il presi-



**Un'impresa artigiana**

dente Unioncamere Toscana, Pierfrancesco Pacini i presidenti di Cna e Confartigianato Toscana, Marco Baldi e Fabio Banti e l'assessore alle attività produttive della regione Toscana, Ambrogio Brenna.

«Sia le indicazioni delle imprese sia la ricerca», ha commentato Marco Baldi, presidente Cna Toscana, «confermano ampiamente l'importanza del sistema di incentivazione utilizzato in Toscana; in particolare appare vincente la scelta fatta a suo tempo dell'aiuto rimborsabile a tasso zero: questo ha consentito l'istituzione di un fondo di rotazione con cui confidiamo anche nei prossimi anni in Toscana di intervenire a supporto degli investimenti ordinari delle imprese artigiane, quali l'acquisto del capannone, di macchinari, ecc». Tra le priorità indicate dalle imprese anche una diversa concezione del sostegno finanziario da destinare al progetto aziendale nel suo complesso, un pressante invito alla sem-

plificazione e allo snellimento dell'iter burocratico di richiesta ed erogazione dei contributi e una parametrizzazione differenziata degli adempimenti, delle procedure e dei vincoli. (riproduzione riservata)

**ECONOMIA E IMPRESA**

**italiaoggi@cna.it**  
**www.cna.it**